

Così in campo (ore 14,30)

LA CLASSIFICA Verona 21; Torino e Inter 19; Sampdoria 17; Roma 16; Milan 15; Juventus 14; Fiorentina e Atalanta 13; Avellino 12; Como 11; Udinese, Napoli e Lazio 9; Ascoli 7; Cremonese 4.



Como-Avellino

COMO: Giuliani; Tempestilli, Ottoni; Conti, Albiero, Bruno; Muller; Notari; Morbiducci, Matteoli; Fusi (12 Della Corna, 13 Guerrini, 14 Coppo, 15 Todesco, 16 Corneliusson).

AVELLINO: Paradisi; Ferrari, Lucarelli; De Napoli, Amodio, Garuti; Barbadiello, Tagliaferrari, Diaz, Colomba, Colombo (12 Coccia, 13 Pecoraro, 14 Murrelli, 15 Casale, 16 Faccini).

Arbitro: Bianciardi di Siena.

Cremonese-Ascoli

CREMONESE: Borin; Garzilli, Galvani; Pancheri, Paolinelli, Benincasa; Viganoni, Bonomi, Nicoletti, Finardi, Jury (12 Rigamonti, 13 Galbagnini, 14 Torresani, 15 Ciulli, 16 Chiorri).

ASCOLI: Corti; Schiavi, Del-Oglio; Perrone, Bogoni, Nicolini; Vincenzi, Marchetti, Hernandez, Dirceu, Alisi (12 Muraro, 13 Iachini, 14 Menichini, 15 Citterio, 16 Sabadini).

Arbitro: Coppetelli di Tivoli.

Inter-Roma

INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; Barosi, Collovati, Ferri; Sabato, Marini, Altobelli (Causio), Brady, Rummenigge (12 Recchi, 13 Pasinato, 14 Nunziata, 15 Causio o Pizzi, 16 Cucchi).

ROMA: Tancredi; Oddi, Bonetti; Righetti, Giannini, Maldera; Conti, Cerezo, Frizzo, Anzellotti, Graziani (12 Malgoglio, 13 Lucchi, 14 Buriani, 15 Di Carlo, 16 Sgherri).

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Lazio-Milan

LAZIO: Orsi; Calisti, Filisetti; Spinuzzi (Storgato), Batista (Manfredonia), Vinazzani; D'Amico, Torrisi (Dell'Anno), Giordano, Laudrup, Manfredonia (Dell'Anno) (12 Cacciatori, 13 Storgato, 14 Garini, 15 Dell'Anno, 16 Fonte o Marini).

MILAN: Terraneo; Baresi, Galli; Battistini, Di Bartolomei, Tassotti; Verza, Wilkins, Hateley (Innocenti), Evani, Viridis (12 Nuciar, 13 Russo, 14 Icardi, 15 Manzo, 16 Innocenti o Scarneccchia).

Arbitro: Agnolin di Bassano del G.

Napoli-Udinese

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti; Carannante; Bagni, Ferrario, Marino; Bertoni, De Vecchi (Baldini), Penzo, Maradona, Dal Fiume (12 Di Fusco, 13 De Simone, 14 Caffarelli, 15 Boldini o Favo, 16 Punzone).

UDINESE: Brini; Galparoli, Tesser; Gerolin, Edinho, Papis; Mauro, Miano, Carnevale, Criscimanni, De Agostini (12 Fiore, 13 Billia, 14 Canduti, 15 Dominissini, 16 Montesano).

Arbitro: Lanese di Messina.

Sampdoria-Juve

SAMPDORIA: Bordon; Mannini, Pellegrini; Pari, Vierchow, Fenica; Scanziani, Sounness, Francis, Salsano, Mancini (12 Bocchino, 13 Galia, 14 Casagrande, 15 Beccalossi, 16 Viali).

JUVENTUS: Bodini (Tacconi); Favero (Caricola), Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek (12 Tacconi, 13 Caricola, 14 Prandelli, 15 Limido, 16 Vignola).

Arbitro: Bergamo di Livorno.

Torino-Fiorentina

TORINO: Martina; Danova, Franchini; Galbati, Junior, Ferrini; Zaccarelli, Sciosa, Schachner, Dossena, Serena (12 Copparoni, 13 Beruatto, 14 Pioggi, 15 Caso, 16 Comi).

FIORENTINA: Galli; Gentile, Contratti; Orioli, Fin, Occhipinti; Massaro, Sacrates, Mondelli, Pecci, Iachini (12 Conti, 13 Carobbi, 14 Cocconi, 15 Moz o Pellegrini, 16 Pulici).

Arbitro: Pieri di Genova.

Verona-Atalanta

VERONA: Garella; Volpati, Marangon; Tricella, Fontolan, Briegel; Fanna, Bruni, Sacchetti, Di Gennaro, Galderisi (12 Spuri, 13 Marangon, 14 Donà, 15 Turchetta, 16 Elkjaer).

ATALANTA: Piotti; Osti, Gentile; Ferico, Soldà, Magnocavallo; Stromberg, Vella, Magagnoli, Agostinelli, Pacione (12 Malizia, 13 Rossi, 14 Codogno, 15 Donadoni, 16 Fattori).

Arbitro: Paparesta di Bari.

Mentre la Juve a Marassi si gioca gli spiccioli per risalire, e il Verona vuol fuggire tutti i dubbi

Milano-Roma, una sfida all'ultimo pallone

Per i viola c'è un Toro in palla Napoli-Udinese è già salvezza



MARADONA polemico con Vinicio

Manca poco ma il campionato non è ancora arrivato a metà strada eppure per due squadre illustri è già tempo di verdetti. Oggi la Roma a San Siro e la Juve a Marassi si giocano la possibilità di dare ancora un senso a questa annata calcistica, per lo meno per quanto riguarda gli impegni italiani. Le bizze create dalle combinazioni tra classifica e calendario hanno voluto che le gare veritate per le due squadre che hanno dominato con il loro duello lo scorso torneo siano anche gare-speranza per due forze nuove. Inter e Sampdoria, sia pure con punteggi diversi, devono dimostrare contro due big (oppure ex big?) che questo è il loro anno. Ma non è tutto qui: tutte le altre gare sono di fatto un confronto tra squadre che hanno gli stessi interessi.

La quattordicesima nasce così all'insegna di un gran bisogno di vittoria. È questa la bella novità riservata da un torneo particolarmente carico di promesse ma poi spesso avaro nei confronti del pubblico: i concorrenti non possono sognare nel paraggio che tutti accennano a molti delude, oggi il campionato va in campo per vincere.

Non c'è dubbio che la gara clou è a San Siro dove la Roma deve vincere per non vanificare la sua prepotente ripresa ma come non vedere che a Marassi Sampdoria e Juventus si misurano lo spettro di mezzo campionato all'insegna della mediocrità? Ha già perso qualche colpo la squadra di Bersellini, anzi ha fatto vedere di essere ancora alla ricerca di quel carattere che permette di coltivare sogni più ambiziosi ma questo non indurrà certamente i doriani a lasciar passare la Juventus. Per «madama» il distacco dalla vetta è grande e pochi credono nella possibilità di un recupero come dimostrano le affermazioni ripetute di Boniek ma chi è disposto a credere che Platini e soci giochino con sufficienza?

Domenica di esami, quindi, più che mai non solo nei chi insegue. Anche la capolista è attesa da tutti dopo la pausa di capodanno. Una pausa che è stata riempita da alcuni segnali di affaticamento e confusione. Ne parla Bagnoli che sa però assai bene tenere sulla corda i suoi ragazzi e ne parlano le cronache. L'amichevole di Padova non è persa a tutti solo una disavventura da poca voglia e già alla vigilia di Natale la squadra veronese aveva faticato più del solito. Questa sensazione di affanno e un'Atalanta che è già a caccia di punti preziosi mettono molto pepe addosso a chi insegue. Dell'Inter si è già detto (il disappunto per le difficoltà di formazione sono il segno di una gran voglia di continuare a pinnacchi) e lo stesso vale per il Toro. Radice e i granata ormai cavalcano senza più freni questo euforico campionato, non sono disposti a mollare e la Fiorentina che si presenta al Comunale ha troppi problemi per essere un ostacolo probante.

Si è già detto che in testa al torneo si è preso a correre, dopo le prime domeniche piene di incertezze, a ritmi al limite delle possibilità fisiche con grande sprezzo di ogni discorso di resistenza, e proprio per questo nessuno può concedersi distrazioni. Men che meno questo è possibile per squadre come Napoli e Udinese. I sogni sono da tempo stati messi nel cassetto, ora c'è solo lo spauracchio di una lunga lotta per non andare in serie B. A San Paolo c'è quindi la prima delle sfide salvezza, certo la più clamorosa. Ma anche a Cremona si annuncia una gara piena di elementi interessanti con Zmuda in tribuna per volontà di Rozzi presidente dell'Ascoli. Resta Como-Avellino: i comaschi non hanno mai concesso nulla a nessuno che la cosa rischiasse gli irpini è proprio improbabile.

Gianni Piva

Inter, ultima chance per i giallorossi?

MILANO — Dopo la sosta natalizia, il campionato ritorna protagonista nel segno della sfida incrociata Milano-Roma. Sul gelido prato di San Siro (il termometro è sotto lo zero) si fronteggiano due squadre (Inter e Roma) galvanizzate da una serie di prestazioni positive e desiderose di mettere il freno alla marcia inarrestabile del Verona. «delle sette leghe». Cominciamo dai padroni di casa. La squadra di Castagner ha inanellato undici punti nelle ultime sei partite; insieme al Torino divide il posto d'onore a due lunghezze dalla capolista; inoltre ha un singolare primato che nella sfida di oggi può avere il suo peso: di fronte ai suoi aficionados non perde un colpo: infatti solo il Verona è riuscito a riportare a casa, per il rotto della cuffia, un riscatto zero a zero. Tutto facile, allora, per Rummenigge e soci? Niente affatto e, quasi a supplementare dimostrazione che il calcio è materia opinabile e rovesciabile a proprio uso e consumo, ecco le credenziali della banda di Eriksson. La classifica (sedici punti) non parla a favore del lupacchiotto, però, se si prendono in esame le ultime cinque partite ci si accorge, e scusate se è poco, che gli orfani di Falcao hanno messo in sacoccia nove punti. La squadra è quindi in netta progressione e, nell'attesa del ritorno primaverile di Falcao, intanto si accontenta di quello di



ALTOBELLI quasi certo in campo

Cerezo che, non dimentichiamolo, all'inizio di stagione era diventato il punto di riferimento principale della squadra. Mancherà (tendinite) Nela ma il ritorno di Maleda non dovrebbe far pensare troppo all'assenza del terzino. Ora mettiamoci, non guasta mai, la cabala. Al Meazza, la formazione giallorossa si presenta sempre particolarmente euforica e carica; il motivo è semplice: su questo campo Roberto Pruzzo ha il gol facile. Il perché, ovviamente, è un mistero ma il fatto comunque resta: in dodici partite di campionato il centravanti giallorosso ha infilato nella porta nerazzurra ben otto gol. Il suo giorno di gloria fu il 29 ottobre 1980. In quell'occasione Pruzzo segnò tre reti e la Roma vinse per 4-2. Pruzzo non nasconde le sue ambizioni: «Oggi giocheremo per vincere; anche senza Falcao, non possiamo rinunciare alla lotta per lo scudetto. Non è solo una questione di rivalità con l'Inter. Purtroppo la partita è decisiva solo per noi: se perdiamo infatti verranno notevolmente ridimensionate le nostre ambizioni di scudetto».

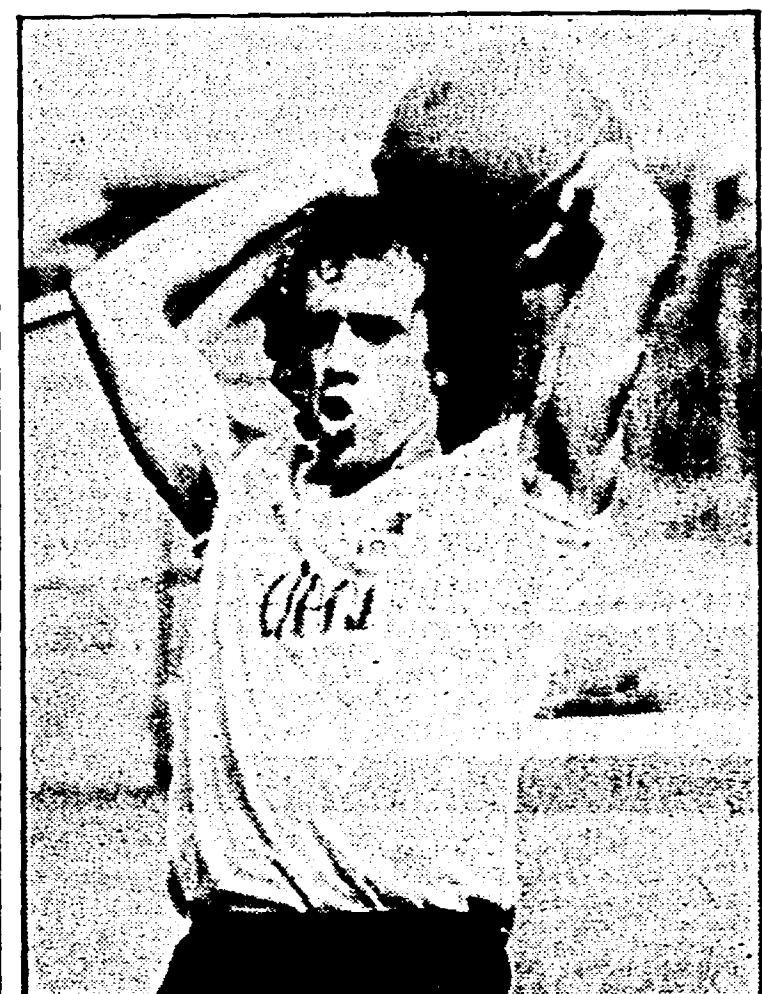
La sfida naturalmente propone anche il duello tra Altobelli e Pruzzo. Ma come sta il centravanti nerazzurro? Ci sono ancora molte perplessità su un suo impiego nella partita. La gamba sinistra di Spillo presenta ancora un vistoso ematoma. Il medico è scettico ma il centravanti non vuole sentire ragioni. «Voglio assolutamente scendere in campo. Certo la botta mi fa ancora male ma credo di poter dare lo stesso un buon contributo alla squadra». Tanto per chiarire, anche Altobelli tira fuori la sua benedetta. «Con la Roma la fortuna mi è sempre stata amica: in quattordici partite ho segnato otto gol. Comunque, cabala o non cabala, la botta resta e Castagner si è riservato di decidere all'ultimo momento, dopo un provino che verrà fatto questa mattina».

A parte il dubbio legato alla presenza di Altobelli, l'infermeria nerazzurra sembra ormai deserta. Sabato, che destava qualche preoccupazione, è completamente recuperato; così pure Zenga, che fa il suo rientro, dopo l'intervento al menisco. Il portiere clinicamente è perfettamente guarito anche se lamenta delle preoccupazioni di natura psicologica che, conoscendo la sua proverbiale generosità, non dovrebbe durare un secondo in più del fischio di Lo Bello. Del malanni di Rummenigge non vale neanche la pena parlarne: Superkalle si allena anche sotto l'albero di Natale, figurarsi se oggi manca all'appuntamento.

da ce.

Lazio, non scherzar col «diavolo»

Contro la squadra di Liedholm e Di Bartolomei, la compagine biacazzurra non può concedersi il lusso di passi falsi, per non peggiorare la sua precaria classifica - Lorenzo e il mistero della formazione - Hateley, non ancora al meglio, quasi sicuramente resterà in tribuna



BATISTA vuol fare la festa al diavolo

ROMA — Liedholm, Di Bartolomei, perché no, anche Scarneccchia: un po' di vecchia Roma sulla strada della derelitta Lazio. Derelitta, perché peggio di così ai biancazzurri non potrebbe andare, tra sfortuna e peccatucci privati all'Olimpico, dunque, aria di revival con Lazio-Milan, una partita con tante storie intorno, non sempre belle e con il calcio scommesse per lo more.

Roba passata, di tempi che furono. Ora si respira aria nuova, nonostante in campo ci siano ancora dei protagonisti di quella brutta parentesi. Due squadre, due diverse facciate. Un po' preoccupata quella della compagine romana, discretamente allegra quella meneghina. Si affrontano, sognando quel passo avanti che migliorerebbe una classifica dagli obiettivi diversi. La Lazio deve salvarsi, il Milan aggranciare al carro delle grandi. Motivi che fanno sperare in una partita di buon calcio, vibrante e piena di sprint, ma anche temere l'intervento di quella paura di perdere, che finirebbe come al solito per condizionare i verdetti. Qualche problema anche per i magazzinieri che dovranno trovare tacchetti sottili e non troppo lunghi. Per tutti cadere sarà un problema e, una volta tanto, invece delin spugna fredda invocheranno acqua calda.

Quello del freddo non è solo un problema che riguarda chi si deve mettere in calzoncini corti, in fondo dopo un po' di corse i giocatori saranno tutti belli caldi e sudati: chi starà peggio saranno gli spettatori. In questo senso si registra un calo nella vendita dei biglietti (molta gente è ancora in montagna). Comunque per il tifoso i medici consi-

genti imprese, ultima delle quali lo splendido pareggio con rimonta nell'undicesima giornata contro la Samp a Marassi. Sembra allora essere pronta per il decollo, dopo tanta sofferenza; invece due maleaugurali autogol e deficienze di gioco sempre più croniche l'hanno fatta ripiombare nel baratro della zona calda, finendo per favorire il ritorno all'Udinese, che non ha perso tempo a riagganciarsi al suo carro e al Napoli, altra grande malata del nostro campionato.

Oggi ai biancazzurri non si presentano alternative diverse dal successo pieno. Un risultato di parità potrebbe non bastare a migliorare le cose, perché dalla sfida diretta Napoli-Udinese una delle due potrebbe prendere il largo e quindi peggiorare la situazione. Ma vincere non sarà facile contro il Milan. Liedholm è maestro nel rendere inutili gli sforzi delle squadre di casa. Ne sa qualcosa l'Ascoli, che prima del riposo natalizio dopo aver a lungo premuto e sfiorato il successo ha finito nel finale con il rimediare una sconfitta. Ne sa qualcosa anche la capolista Verona, anche lei bloccata sul suo campo. Non vincere domani per la Lazio sarebbe un grosso guaio, visto che il campionato gli ha preparato nelle due prossime domeniche una doppia trasferta da brividi: Juventus e Fi-

orentina. C'è veramente il pericolo di sprofondare in classifica, senza l'ausilio di un'ancora di salvezza: perciò partita decisiva. Se va male sono i dolori. Lorenzo nei giorni scorsi ha detto di aver preparato una trappola per frenare gli ardori dell'avversario. Ma lo aveva detto anche alla vigilia di prima. Lorenzo ha tacito. Nel Milan quasi certa l'assenza di Hateley, Icardi, Innocenti e Scarneccchia i candidati alla sostituzione. Per il resto nessuna altra novità.

Paolo Caprio

Partite e arbitri di B

Bari-Cesena: Longhi; Bologna-Cagliari: Ongaro; Campobasso-Lecce: Ballerini; Monza-Pescara: Gabrilli; Parma-Arezzo: Mattei; Perugia-Empoli: Esposito; Pisa-Genoa: Leni; Sambeneddese-Padova: Testa; Taranto-Varese: Lucchi; Triestina-Catania: Casarini.

LA CLASSIFICA: Pisa 23; Bari 21; Catania e Lecce 18; Perugia 17; Bologna, Genoa, Triestina 16; Cesena, Pescara e Arezzo 15; Monza, Varese e Empoli 14; Padova e Samb 13; Campobasso e Taranto 12; Cagliari 10; Parma 8.

Lo sport oggi in TV

RAIUNO — Ore 14-19.50: Cronache e avvenimenti sportivi; 14.20-15.20: Notizie sportive; 16.20: Notizie sportive; 18.20: 90° minuto; 18.45: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; 21.45: La domenica sportiva.

RAIDUE — Ore 9.55: Eurovisione sport invernali: Coppa del mondo: slalom speciale maschile, 1° manche; 16: TG2 diretta sport, Eurovisione sport invernali: Coppa del mondo: slalom speciale maschile, 2° manche; Perugia, pallanuoto quadrangolare; 17.50: Sintesi di un tempo di una partita di serie B; 18.40: TG2, Gol flash; 20: TG2 Domenica sprint.

RAITRE — Ore 15.20-17: TG3 Diretta sportiva; Firenze: pallanuoto Codicco-Panini; 19.20: Sport regione (la giornata sportiva regione per regione); 20.30: Domenica gol; 22.30: Campionato di calcio serie A.

COMUNE DI VOLTERRA

PROVINCIA DI PISA

Avviso di gara

Il Comune di Volterra indirà quanto prima una serie di licitazioni private per il conferimento dell'appalto dei seguenti lavori e per gli importi a base d'asta a fianco di ciascuno indicati:

- Lavori di ristrutturazione rete fognaria del capoluogo - I lotto. L. 547.000.000
Lavori di sistemazione strade comunali esterne. L. 186.434.810
Lavori di costruzione di un parcheggio in località Borgo S. Stefano. L. 177.195.650

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata da tenersi col metodo previsto dall'articolo 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e degli articoli 73 c) e 76 del RD 23 maggio 1924 n. 827 e cioè senza scheda segreta dell'Amministrazione.

Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta suddetta sarà considerata come semplice segnalazione e non darà diritto ad essere invitati automaticamente alla gara.

IL SINDACO prof. Giovanni Brunale

Giocatori e tifosi si preparano ad una domenica piena di freddo

A San Siro c'è una porta che viene chiamata «del freddo». Non vi batte mai il sole, le gradinate si alzano troppo ripide e quasi metà campo non ha alcuna speranza di sgelarsi. Per quella povera erba oggi sarà una domenica di rivincite: in quasi tutta Italia i campi saranno gelati.

In molti posti nevica anche questo è un pericolo minore per gli appassionati del pallone: tutti i campi vengono infatti impacchettati con la plastica e solo un'improvvisa caduta di neve durante la notte tra sabato e domenica può complicare le cose. Chi rischia veramente sono solo gli arbitri: la possibilità di improvvisare protettivi è troppo invitante per le nostre tifoserie piene di maleducati e incivili.

Comunque quello del gran gelo è un problema che finirà per complicare un poco la domenica calcistica ai divi del pallone e ai massaggiatori. Se Cerezo va in campo dovranno spalmargli i piedi di pomate scaldanti e senz'altro ci sarà chi, alla moda di Zico, proterà i guanti. Qualche problema anche per i magazzinieri che dovranno trovare tacchetti sottili e non troppo lunghi. Per tutti cadere sarà un problema e, una volta tanto, invece delin spugna fredda invocheranno acqua calda.

CITTÀ DI TORINO
Assessorato al Lavoro - Formazione Professionale
Cooperazione - Educazione permanente
Istituto per l'informatica e l'elettronica
Giorgio Quazza - Formazione e ricerca
Sono aperte fino al 18 gennaio 1985 le iscrizioni al corso di formazione professionale: Analista programmatore software grafico, rivolto a giovani disoccupati, nati in data non anteriore all'1 gennaio 1960, in possesso di diploma di scuola media superiore con buone conoscenze di matematica.

CORSO DI FORMAZIONE DI TECNICI EIDOMATICI (Computer Graphics)
Il corso della durata di un anno - con frequenza obbligatoria full immersion - intende formare 20 giovani da inserire professionalmente nel settore edomatico (informatica delle immagini). Per i partecipanti è prevista una borsa di studio. Le domande devono pervenire entro il 12 gennaio 1985 alla segreteria dell'EIDOS.

VACANZE LIETE
AL MARE Affittiamo appartamenti e ville - Prati settimanali e partenze da Adriatico 60.000 - Liguria/Terrino 100.000 - Jugoslavia 115.000 - Francia 130.000 - Richiedete catalogo alla vostra Agenzia Viaggi oppure Viaggi Generali, via Alghisri 9, Ravenna, telefono 0544/33166.

LIBRI di BASE
Collana diretta da Tullio De Mauro
per ogni campo di interesse